

TOTA PULCHRA
ES *Maria*



Novena a
MARIA SS.IMMACOLATA

TOTA PULCHRA ES MARIA
Novena a
MARIA SS.IMMACOLATA

INNO

Ave maris stella, Dei Mater alma
atque semper virgo felix coeli porta.

Sumens illud ave Gabrielis ore
funda nos in pace mutans Evae nomen.

Solve vincla reis, profer lumen caecis,
mala nostra pelle, bona cuncta posce.

Monstra te esse matrem, sumat per te preces
qui pro nobis natus tulit esse tuus.

Virgo singularis inter omnes mitis,
nos culpis solutos mites fac et castos.

Vitam praesta puram, iter para tutum
ut videntes Jesum semper collaetemur.

Sit laus Deo Patri, summo Christo decus,
Spiritus Sancto tribus honor unus.

Amen.

I GIORNO| 29 NOVEMBRE

“TU SEI SPLENDIDO ONORE DELLA NOSTRA GENTE”

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

*Beata sei tu, o Vergine Maria, e degna di ogni lode:
da te è nato il sole di giustizia, Cristo nostro Dio.*

In questo tempo di Avvento il Signore ci illumina con la sua grazia presentando a noi le virtù di Maria. Ci prepariamo ad accoglierlo, guardando all'esempio di questa donna. Senza di Lei sarebbe vano sarebbe il nostro cammino.

PREGHIERA CORALE *Gdt 13, 18-19*

Benedetta sei tu, figlia, davanti al Dio altissimo
più di tutte le donne che vivono sulla terra,
e benedetto il Signore Dio che ha creato il cielo e la terra.

Davvero il coraggio che ti ha sostenuto
non sarà dimenticato dagli uomini,
che ricorderanno per sempre la potenza di Dio.

Dio ti conceda gloria per tutta la tua vita
e ti riempia dei suoi doni!

Tu hai seguito fedelmente il nostro Dio,
e ci hai salvati dalla rovina.

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo di Matteo *Mt 1, 18-23*

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto. Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa Dio con noi.

MEDITAZIONE (S.E. mons. Guido Marini)

In queste parole troviamo come condensato, nella profezia, il significato dell'intera vita di Maria. Come Dio ha scelto Lei al fine di realizzare l'opera della salvezza. Dio sceglie ciò che è piccolo per portare avanti il Suo disegno di amore. Ci annuncia il profeta, che darà alla luce l'Emmanuele, il Dio con noi. Il buon giorno si vede dal mattino. Anzi, dall'aurora. Una bella aurora ci fa capire che tipo di giornata sarà. Maria è l'inizio, l'aurora del mondo nuovo. Maria significa che Dio aveva pensato a noi già fin dall'inizio della Creazione. Ha preparato tutte le generazioni umane in vista della nascita di Maria, in vista della nascita di Gesù, e insieme ha agito con mezzi soprannaturali ma per questo non è irraggiungibile, tuttavia è imitabile e viveva di fede come noi. Maria ha avuto un modo di affrontare tutte le circostanze della vita che è così bello tanto da ricordarlo ogni volta nei misteri della preghiera del Rosario. Il salmista dice: "Davvero il coraggio che ti ha sostenuto non sarà dimenticato dagli uomini, che ricorderanno per sempre la potenza di Dio. Tu hai seguito fedelmente il nostro Dio, e ci hai salvati dalla rovina". Maria è sempre segno di speranza: in Lei, infatti, è già presente la bellezza dell'umanità salvata dall'amore del Signore.

Momento di silenzio per la riflessione personale

STELLARIO ALLA B.V. MARIA IMMACOLATA

Apriamo i nostri cuori, e la nostra bocca proclami la lode della SS. Trinità, che risplende nella bellezza di Maria e magnifichiamo il Signore per le grandi cose che ha fatto a Maria e per mezzo di Lei a tutti noi.

Maria concepita Immacolata, sei l' eletta dal gran Padre e scelta come degna Madre per il suo figlio unigenito. Fra le amate la più amata: Maria Beata Vergine Immacolata.

Pater, Ave, Gloria

II GIORNO | 30 NOVEMBRE

“SIA BENEDETTO IL TUO NOME, ORA E PER SEMPRE”

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

*Aspettavano la consolazione d'Israele,
e lo Spirito Santo era su di loro.*

Impariamo a meditare i misteri della vita, guardiamo a Lei ogni volta che abbiamo un dubbio su cosa fare o evitare: Maria con il suo esempio ci saprà far capire la direzione da prendere.

PREGHIERA CORALE *Salmo 112(113)*

Lodate, servi del Signore,
lodate il nome del Signore.
Sia benedetto il nome del Signore,
da ora e per sempre.

Dal sorgere del sole al suo tramonto
sia lodato il nome del Signore.
Su tutte le genti eccelso è il Signore,
più alta dei cieli è la sua gloria.

Chi è come il Signore, nostro Dio,
che siede nell'alto
e si china a guardare
sui cieli e sulla terra?

Sollewa dalla polvere il debole,
dall'immondizia rialza il povero,
per farlo sedere tra i principi,
tra i principi del suo popolo.

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo di Matteo *Mt 13, 16-17*

In quel tempo, i discepoli si avvicinarono a Gesù e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole:

perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Beati i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! ».

MEDITAZIONE (S.E. mons. Guido Marini)

Beati i nostri occhi perché vedono, le nostre orecchie perché odono! La proposta di Dio è sempre discreta, nascosta nelle pieghe della quotidianità. Siamo liberi di capire, liberi di aprire il cuore, liberi di assecondare o di rifiutare l'invito di Dio. Noi, oggi, siamo qui a meditare la Parola perché, in un modo o nell'altro, abbiamo ascoltato, abbiamo accolto. Ed è proprio nell'ordinarietà che Maria si è consegnata al Signore e alla Sua Parola con illimitata fiducia. Quella Parola l'ha custodita nel cuore, l'ha abbracciata, l'ha vissuta con straordinaria fedeltà, anche quando non Le era facile capirla. Ella vede, nel nascondimento. Vede perché è attenta. Ed è attenta perché raccolta nel Suo silenzio amoroso, nel quale si rendono evidenti i veri bisogni del mondo. Ciò di cui altri non si accorgono, affiora con chiarezza nel cuore della Madonna che, come Madre premurosa, da dietro le quinte, subito interviene, chiede e ottiene a favore dei Suoi figli.

Momento di silenzio per la riflessione personale

STELLARIO ALLA B.V. MARIA IMMACOLATA

Maria sei anche tu, come noi, figlia di Adamo ma il Padre ti ha voluta esente dal peccato originale, ora per noi sconfiggi, allontana il male e col tuo piede schiaccia la testa del perfido serpente.

Tutta pura, tutta bella, dal peccato mortale e veniale sei stata sempre preservata. Tutte le genti ti lodano con esultanza e così ti acclamano: Maria Beata Vergine Immacolata.

Pater, Ave, Gloria

III GIORNO | 1 DICEMBRE

“ECCO LA PRIMOGENITA DI TUTTE LE CREATURE”

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

*Risplenda la vostra luce davanti agli uomini,
perché vedano le vostre opere buone
e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.*

Dio si fa vicino a noi per comunicarci il suo messaggio di salvezza, condividendo l'esperienza umana. Sull'esempio di Maria impariamo a custodire l'incontro con il Signore meditandolo nel nostro cuore.

PREGHIERA CORALE *Sir 24, 1-2.5-7.12-16.26-30*

La sapienza fa il proprio elogio
e in Dio trova il suo vanto,
in mezzo al suo popolo proclama la sua gloria.
Nell'assemblea dell'Altissimo apre la bocca,
e tra i benedetti è benedetta, mentre dice:

«Io sono uscita dalla bocca dell'Altissimo
primogenita di tutte le creature.
Nel cielo ho fatto sorgere una luce perenne
e come nube ho ricoperto la terra.

Io ho posto la mia dimora lassù,
il mio trono era su una colonna di nubi.
Allora il creatore dell'universo mi diede un ordine,
colui che mi ha creato mi fece piantare la tenda.
Prima dei secoli, fin dal principio, egli mi ha creato,
per tutta l'eternità non verrò meno».

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo di Matteo *Mt 5, 13-19*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli. Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli».

MEDITAZIONE (*S.E. mons. Guido Marini*)

Dio non ama se non chi vive con la sapienza. La sapienza si estende vigorosa da un'estremità all'altra e governa a meraviglia l'universo. Non a caso Maria è la "Stella Maris" la sua vita è stata tutta dedicata alla custodia della sapienza, è stata il sale della terra ed è ancora oggi Luce per il mondo. Leggiamo nell'Apocalisse "Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle". Questa splendida immagine, che si addice al mistero della Chiesa, richiamo alla presenza di Maria nella storia della salvezza. Nel vangelo di oggi Gesù ci dà un'indicazione: "Chi osserverà i precetti e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli". Guardiamo all'esemplare vita di Maria: Maria è la Custode della Sapienza, del Figlio di Dio. Maria è la nostra Custode, è il nostro Rifugio sicuro.

Momento di silenzio per la riflessione personale

STELLARIO ALLA B.V. MARIA IMMACOLATA

Maria sei stata creata per essere conforto all'uomo che geme; gli dai vita, dai speranza, dai sicurezza e sei l'Avvocata presso il Padre per noi peccatori.

Non ci fu mai purezza più bella e chiara della tua, Madre cara del Dio Figlio, per questo solo tu puoi guidare il cuore di chi ti invoca con fiducia: Maria Beata Vergine Immacolata

Pater, Ave, Gloria

IV GIORNO | 2 DICEMBRE

“DAL GREMBO DI MIA MADRE SEI TU IL MIO DIO”

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

*Beata la Vergine Maria:
custodiva la parola di Dio,
meditandola nel suo cuore.*

La madre e i fratelli di Gesù sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica. Rivolgiamo la nostra preghiera a Dio Padre perché ci doni la possibilità di accogliere il suo sguardo e di sentirlo vicino in ogni momento della nostra vita.

PREGHIERA CORALE *Salmo 21 (22)*

Tu sei il Santo,
tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.
In te confidarono i nostri padri,
confidarono e tu li liberasti;
a te gridarono e furono salvati,
in te confidarono e non rimasero delusi.

Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai affidato al seno di mia madre.
Al mio nascere, a te fui consegnato;
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo di Marco *Mc 3,31-34*

Giunsero sua madre e i suoi fratelli e, stando fuori, lo mandarono a chiamare. Tutto attorno era seduta la folla e gli dissero: «Ecco tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle sono fuori e ti cercano».

Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che gli stavano seduti attorno, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli!».

MEDITAZIONE (*S.E. mons. Guido Marini*)

Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui; Gesù si guarda attorno per non perdere di vista nessuno, a tutti questi annuncia chi fa parte della sua famiglia, non rifiuta i legami di sangue, ma li trasfigura: sono coloro che, come lui, compiono la volontà di Dio. Il Signore Gesù ci rende suoi famigliari, ci rende suoi intimi, ci chiama fratelli e amici. E non lo fa per propaganda, non è un imbonitore, vive ciò che afferma, lo realizza. L'espressione rasenta l'assurdo; non solo dichiara costui per me è fratello, sorella ma arriva chiamarlo madre, lui stesso afferma di diventare «figlio» di tante madri e fratello di tanti fratelli e sorelle. Questa è la Chiesa in cui la relazione col Signore dà senso e significato alle relazioni con tutti gli uomini e le donne. Qui Maria appare come Madre della Chiesa. Lo è, anzitutto, con la Sua stessa vita, nella quale è possibile contemplare ciò che la Chiesa è chiamata a essere lungo la storia: Madre che, in virtù della presenza e dell'opera del Risorto, contribuisce a donare la vita della grazia ai Suoi figli. Poi è Madre in quanto con la Sua preghiera si prende cura amorevolissima di tutti noi. Disponendoci all'ascolto del santo Vangelo, tracciamo su di noi un piccolo e triplice segno di croce. Sulla fronte, sulle labbra e sul cuore. Il significato di questo semplice e bellissimo gesto lo conosciamo: esprime il desiderio che la Parola di Dio ascoltata possa divenire la radice viva del nostro modo di pensare, del nostro modo di parlare, del nostro modo di vivere e amare. Con questo gesto chiediamo di vivere l'esperienza di Maria perché l'ascolto di quella parola di salvezza ci trasformi in fratelli, figli e madri di Gesù e tra noi.

Momento di silenzio per la riflessione personale

STELLARIO ALLA B.V. MARIA IMMACOLATA

Maria, l'Eterno Amore ti accettò come suo Tempio e come sua Sposa; con lo spirito santo ti ha ricolmato il cuore, d'ogni ben ti rese ornata e per te le grazie che noi ti chiediamo esaudisce.

Con queste lodi ci prostriamo dinanzi al tuo Figlio Gesù e il Sommo Padre per averti a noi donata: Maria Beata Vergine Immacolata.

Pater, Ave, Gloria

V GIORNO | 3 DICEMBRE “MAGNIFICATE CON ME IL SIGNORE”

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

*Beata sei tu, o Vergine Maria, che hai creduto:
in te si è adempiuta la parola del Signore*

Maria rimette a fuoco il volto del Signore per noi e ci aiuta a capire per quale strada dobbiamo andare, stando davanti a Dio, con uno sguardo rovesciato sul mondo, la Madonna ci aiuta a recuperare quella fede che è il pensiero di Cristo presente nella nostra vita.

PREGHIERA CORALE *Salmo 33 (34)*

Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.
Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo di Matteo *Mt 23, 8-12*

In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo:
«Voi non fatevi chiamare “rabbì”, perché uno solo è il vostro Maestro e voi siete tutti fratelli. E non fatevi chiamare “guide”, perché uno solo è la vostra Guida, il Cristo. Chi tra voi è più grande, sarà vostro servo; chi invece si esalterà, sarà umiliato e chi si umilierà sarà esaltato».

MEDITAZIONE (S.E. mons. Guido Marini)

Queste parole del Signore sono un invito chiaro a impostare la vita nel segno di un dono d'amore. Non si tratta, infatti, di compiere semplicemente gesti e atti di servizio straordinari, lasciando che la vita ordinaria corra per altre vie. Tutta la vita è da donare! Anche perché solo nel dono troviamo la vita vera. Davanti ai nostri occhi sta l'esempio di Gesù. Imitarlo sempre più da vicino non può che essere la gioia profonda di ogni nostra giornata. Ma Gesù è anche dentro di noi, come forza e sorgente di una vita del tutto rinnovata nell'amore. Siamo chiamati a guardare il Signore, per imitarlo; e poi a lasciargli spazio, perché la Sua vita possa risplendere in noi. La Madonna, in questo cammino quotidiano che ci attende, ci è sempre maestra. Lei guarda con fede la propria vita, il mondo e gli altri. E allora rovescia tutto, perché davanti a Dio il mondo è rovesciato. Così la Madonna ci ricorda una cosa, tra le altre: che la fede non è – o non è solo – un'emozione, un sentimento. La fede è un modo di ragionare nuovo. Perché quello che secondo la logica del mondo è grande diventa piccolo, ciò che è ricco diventa povero, ciò che è forte diventa debole, e viceversa.

Diceva un santo che quando noi guardiamo negli occhi Maria, ci accorgiamo immediatamente che quei suoi occhi indicano Gesù, come a dirci: “Guarda me, ma guardando a me guardi Gesù”. Il nostro stare con la Madonna è stare con Colei che, più di ogni altro, ci porta a Gesù e quindi ci riconduce al cuore e al centro della nostra vita, della nostra fede.

Momento di silenzio per la riflessione personale

STELLARIO ALLA B.V. MARIA IMMACOLATA

Donna lieta nel suo servizio, docile alla voce dello Spirito, sollecita custode della sua parola; sei beata per la fede, benedetta nella prole, esaltata fra gli umili.

Finalmente sei rifugio, o Maria dei peccatori; non disprezzare le suppliche di chi sei Madre e Avvocata: Maria Beata Vergine Immacolata.

Pater, Ave, Gloria

VI GIORNO | 4 DICEMBRE
**“DI TE SI DICONO COSE GLORIOSE,
VERGINE MARIA !”**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

*Beato il grembo della Vergine Maria
che ti ha portato e il suo seno
che ti ha allattato!*

Lo Spirito, l'ascolto della Parola di Gesù, ci aiuta a vedere tanti pericoli. L'umanità è bella e per Maria essere la mamma di Gesù. Vogliamo vivere l'umanità di Maria.

PREGHIERA CORALE *Salmo 86 (87)*

Sui monti santi egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.

Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda».

Il Signore registrerà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».

E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti ».

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo di Matteo *Mt 5, 13-19*

In quel tempo, mentre Gesù parlava alle folle, una donna dalla folla alzò la voce e gli disse:

«Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!». Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

MEDITAZIONE *(S.E. mons. Guido Marini)*

In questo frammento del vangelo notiamo che Gesù non respinge la lode appassionata che quella donna semplice dedica a Coei che ha avuto il

privilegio di portare in grembo e di allattare il Figlio dell'eterno Padre, anzi, il Cristo Signore, con la sua risposta, ha fatto il più grande e il più bello encomio alla sua santissima Madre la quale, dal momento dell'annuncio e fino al suo starsene ritta ai piedi della croce fu sempre in ascolto di quella Parola di Dio di cui fu serva e madre obbediente. Chi vedeva Gesù, il Figlio, non poteva che dare voce ad una allegrezza incontenibile. Contemplava la bellezza inaudita di quel volto e intonava melodie per esaltare la Madre, per esaltare i segni di una femminilità compiuta, amabile più di ogni altra, materna, racchiusa nella bellezza misteriosa di un grembo e di un seno. Maria è una goccia di Paradiso che suscita in noi meraviglia e fascino. Siamo attratti da una bellezza che non è di questo mondo e alla quale aspiriamo. In fondo siamo attratti dal Cielo, da Dio. Ebbene, Maria è Madre non solo perché ha generato il Figlio di Dio, ma lo è - come dice ancora Luca - perché «custodiva tutte queste cose [riguardanti Gesù] meditandole nel suo cuore» (cf Lc 2, 19.51). Ed è per questo che Maria è "beata": non solo perché ha avuto in grembo e allattato Gesù, ma perché ne ha ascoltato e custodito la Parola. Ascoltare la profezia e la sapienza, accogliere chi ci invita a conversione e chi parla con saggezza, dote sempre più rara nelle nostre verbose ma superficiali società, è il grande prodigio di Dio. Con la Madonna, la Parola di Dio stessa incarnata e resa accessibile ad ogni uomo che cerca Dio.

Momento di silenzio per la riflessione personale

STELLARIO ALLA B.V. MARIA IMMACOLATA

Maria scelta dallo Spirito Santo, la tua preghiera è onnipotente per noi. La tua santa gravidanza dolcissima e soave ti ha reso beata e il tuo candore ha lasciato illeso, o dolce Mamma tutta clemente.

Quando giunse poi l'istante In cui nacque il Salvatore, hai nuovamente cantato il tuo Magnificat al Signore: Maria Beata Vergine Immacolata.

Pater, Ave, Gloria

VII GIORNO | 5 DICEMBRE

“GRANDE IN MEZZO A TE È IL SANTO D’ISRAELE.”

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

*Benedetta sei tu, o Vergine Maria, fra le donne
e benedetto il frutto del tuo grembo!*

Giovanni Battista, sussultando nel grembo di Elisabetta, già riconosce nella sua vita i segni della presenza di Dio. Impegniamoci a scorgere nella nostra storia la premura del Signore, anche dove ci pare nascosto e non visibile, come lo era nel ventre di sua Madre.

PREGHIERA CORALE *Is 12, 2-6*

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d’Israele.

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo di Luca *Lc 1, 39-56*

In quei giorni, Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell’adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

MEDITAZIONE (S.E. mons. Guido Marini)

L'evangelista annota la "fretta" con cui la Madonna si reca presso Elisabetta. Quella di Maria è soprattutto una fretta del cuore, il desiderio ardente di percorrere la via del Signore, la volontà ferma e risoluta di aderire in tutto alla parola di Dio. Noi, spesso di fretta ma nelle cose del mondo, viviamo la fretta nelle cose di Dio? La fretta mondana ci disorienta e ci toglie la pace; la fretta in Dio unifica il cuore e ci dona gioia. Con la gioia nel cuore guardiamo ancora Gesù. E' Lui che Maria porta in sé nel viaggio verso la regione montuosa della Giudea. E' Lui che entra con Maria nella casa di Zaccaria. E' Lui che rallegra il cuore di Elisabetta. E' Lui che fa sussultare di gioia il bambino custodito nel grembo di Elisabetta. Ascoltiamo Elisabetta: "Benedetto il frutto del tuo grembo". Il frutto del grembo di Maria è davvero benedetto. E là dove Egli passa porta la gioia. La casa di Zaccaria si è illuminata, gli occhi di Elisabetta si sono velati per una letizia che sa di cielo, il piccolo Giovanni ha saltato esultante nel grembo della mamma. La stessa regione montuosa della Giudea deve essere fiorita al passaggio di Maria con Gesù. La presenza di Gesù, frutto benedetto di Maria e dono del Cielo al mondo, porta sempre la pienezza della vita.

Momento di silenzio per la riflessione personale

STELLARIO ALLA B.V. MARIA IMMACOLATA

Benediciamo insieme il Signore, fratelli, nel ricordo della Vergine Maria; esaltiamo insieme il suo santo Nome e celebriamo le grandi opere del suo amore.

D'ogni grazia sei piena, o degli Angeli Regina, sei l'opera tutta Divina creata dall'Altissimo. Colma sei di Santità, creatura più sublime e pura degli altri Santi del Signore: Maria Beata Vergine Immacolata.

Pater, Ave, Gloria

VIII GIORNO | 6 DICEMBRE

“IL MIO CUORE ESULTA NEL SIGNORE.”

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

*Sarà famosa tra le genti la loro stirpe,
la loro discendenza in mezzo ai popoli.*

Il Magnificat: un poema immenso: un inno al Re immortale dei secoli, autore e consumatore della nostra fede che ha il gusto di eternità. Impariamo a cantarlo nella nostra vita per condividere le nostre ricchezze con i nostri fratelli gustando la gioia del dono.

PREGHIERA CORALE *1 Sam 2, 1.4-8*

Il mio cuore esulta nel Signore,
la mia forza s'innalza grazie al mio Dio.
Si apre la mia bocca contro i miei nemici,
perché io gioisco per la tua salvezza.

L'arco dei forti s'è spezzato,
ma i deboli si sono rivestiti di vigore.
I sazi si sono venduti per un pane,
hanno smesso di farlo gli affamati.

La sterile ha partorito sette volte
e la ricca di figli è sfiorita.
Il Signore fa morire e fa vivere,
scendere agli inferi e risalire.

Il Signore rende povero e arricchisce,
abbassa ed esalta.
Dall'immondizia rialza i poveri,
e assegnare loro un trono di gloria.

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo di Luca *Lc 1, 39-56*

Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; per quelli che lo temono di generazione in generazione è la sua misericordia. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei

pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ricordandosi della sua misericordia, ha soccorso Israele, suo servo, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

MEDITAZIONE (*S.E. mons. Guido Marini*)

La Madonna vuole fare grande Dio. Lo magnifica, lo fa grande con le sue parole. Talmente il cuore è impregnato dalla parola del Signore che la Madonna non conosce altre parole se non le parole di Dio. Davvero in lei la realtà dell'Incarnazione è stata vissuta in tutta la sua pienezza: in lei il Verbo si è fatto carne in quanto il Figlio di Dio ha preso carne, ma in lei si è fatto carne perché la sua propria vita è diventata un'incarnazione del Verbo, in tutti i sensi. Maria ha composto il Magnificat dando inizio ad un modo nuovo e bello di trattare la Scrittura, perché Lei ha pregato non con un salmo già fatto, ma con un salmo che ha composto Lei a partire dagli altri salmi. Il Magnificat è l'indicazione di un modo di pregare con la Parola del Signore, perché è bello che ciascuno di noi, in virtù della Parola che ha assimilato, possa poi parlare con il Signore con la sua stessa Parola, rivolgersi a Lui con quella Parola che è entrata dentro e che è diventata vita della vita. E dunque far sgorgare da questa biblioteca del cuore le parole stesse di Dio e parlare a Lui con le sue stesse parole. Ecco, la Madonna ci insegna anche questo. Sarebbe bello che ciascuno componesse il proprio Magnificat a partire da quella biblioteca del cuore in cui sono scritte le parole più belle, così anche noi avremo il nostro inno con il quale cantare la bellezza del Signore.

Momento di silenzio per la riflessione personale

STELLARIO ALLA B.V. MARIA IMMACOLATA

Maria, Vigile nell'orazione, ardente nella carità, sei modello della Chiesa, che animata dallo Spirito di Dio attende vegliando l'avvento del Signore.

Quello che contempliamo in Te come già compiuto, lo speriamo per noi: Maria Beata Vergine Immacolata.

Pater, Ave, Gloria

IX GIORNO | 7 DICEMBRE
**“DI TE SI DICONO COSE GLORIOSE,
VERGINE MARIA !”**

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

*Tutta bella e senza macchia di peccato, sei Maria
onore del nostro popolo, porta le nostre preghiere
al Signore nostro ed esaudiscile.*

Maria, figlia di Adamo, acconsentendo alla parola divina, diventò madre di Gesù. Sul suo esempio ci impegniamo a rispondere generosamente all'appello di Dio e a fidarci di Lui.

PREGHIERA CORALE *Salmo 86 (87)*

Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.
Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.

Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.
Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

Ascoltiamo la Parola di Dio dal Vangelo di Matteo *Mt 5, 13-19*

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide

suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

MEDITAZIONE (*S.E. mons. Guido Marini*)

L'Angelo mandato da Dio e Maria che ascolta e risponde all'annuncio sono al servizio di colui che sarà chiamato Figlio di Dio, al servizio di Gesù. Come sempre, quando guardiamo Maria, da Maria stessa siamo orientati a fissare lo sguardo sul Signore Gesù. Ascoltiamo la Madonna: "Avvenga per me secondo la tua parola". Nella vita di Maria tutto avviene secondo la parola di Dio, a tal punto che la parola di Dio in Lei si fa carne. Quando ci mettiamo in ascolto della pagina evangelica, ci accorgiamo di come la Madre del Signore avverta la totale gratuità del dono che Le viene fatto e della salvezza offerta, in Lei, da Dio all'intera umanità. In Gesù, Dio si rende visibile nella nostra umanità perché una giovane donna risponde "sì" con tutto il cuore all'invito angelico, perché una ragazza di Nazaret dà il proprio assenso incondizionato alla volontà del Signore. Il Verbo si fece carne grazie a colei che l'ha accolto nel proprio grembo e, prima ancora, nella propria anima. L'ingresso di Dio nella storia, dunque, è l'ingresso della gioia nella storia, perché dove Dio si fa presente lì è presente anche la gioia, quella vera.

In Maria l'esperienza della gioia assume tratti del tutto singolari e unici. Dal momento che è la piena di grazia è anche la piena di gioia. Dal momento che è la donna integralmente aperta al dono di Dio è anche la donna integralmente aperta alla Sua gioia. Dal momento che è Immacolata, senza peccato, è colma della vita di Dio e, quindi, della Sua gioia. Nel celebre romanzo *I Miserabili* di Victor Hugo, leggiamo la seguente considerazione: "Le nostre gioie sono ombre. Il supremo sorriso appartiene a Dio". Stando a questa bella immagine, possiamo certamente affermare che il sorriso supremo ha abitato anche il cuore della Madonna. Solo così potremo entrare fino in fondo nella relazione feconda tra la grazia e la gioia, e vivere in Dio nella consapevolezza di fede che solo in Lui è la vera gioia. Solo custodendo in noi l'anima di Maria, ci sarà possibile essere partecipi della Sua bellezza.

Una bellezza che supera ogni bellezza mondana perché è tale in Dio, il Bello che solo può rendere davvero bello il mondo e la nostra vita. Cantare il “Tota pulchra”, allora, non sarà solo un inno di meraviglia indirizzato alla Madonna Immacolata, ma anche un atto di gratitudine stupita per una realtà, la bellezza in Dio, divenuta, almeno un poco, anche nostra.

Momento di silenzio per la riflessione personale

STELLARIO ALLA B.V. MARIA IMMACOLATA

Noi ti lodiamo e ti benediciamo, Signore, per le meraviglie che hai operato in Maria, Vergine e Madre. In lei vinta è la morte, la schiavitù è redenta, ridonata la pace, aperto il paradiso.

Accogli, o Madre dolcissima, le nostre umili suppliche e ottienici le grazie che ti chiediamo, affinché possiamo un giorno ripetere dinanzi al tuo trono l'inno che si innalza oggi dalla terra tutta: Maria Beata Vergine Immacolata.

Pater, Ave, Gloria

ORAZIONI FINALI

TOTA PULCHRA

Tota pulchra es, Maria.
Et macula originalis non est in Te.

Tu gloria Ierusalem.
Tu laetitia Israel.
Tu honorificentia populi nostri.
Tu advocata peccatorum.

O Maria, O Maria.
Virgo prudentissima.
Mater clementissima.

Ora pro nobis.
Intercede pro nobis.
Ad Dominum Iesum Christum.

O Vergine, nella tua concezione tu fosti immacolata.
Prega per noi il Padre, il cui Figlio hai generato.

PREGHIAMO:

O Dio, che nell'immacolata concezione della Vergine hai preparato una degna dimora per il tuo Figlio, e in previsione dei meriti della morte di lui l'hai preservata da ogni macchia di peccato, concedi anche a noi, per la sua intercessione, di venire incontro a Te in santità e purezza di Spirito. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Il Signore sia con voi.

con il tuo spirito.

Vi benedica e vi custodisca Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito Santo.

Amen.

INDICE

| | |
|-----------------------------|---------------|
| Inno | pag. 3 |
| I Giorno..... | pag. 4 |
| II Giorno..... | pag. 6 |
| III Giorno..... | pag. 8 |
| IV Giorno..... | pag.10 |
| V Giorno..... | pag.12 |
| VI Giorno..... | pag.14 |
| VII Giorno..... | pag.16 |
| VIII Giorno..... | pag.18 |
| IX Giorno..... | pag.20 |
| | |
| Orazioni Finali..... | pag.23 |

IN COPERTINA:

Immacolata Concezione della B.V.Maria, olio su tela sec. XIX,
Chiesa Matrice” S.Maria delle Grazie” in San Cesario di Lecce.

Foto e impaginazione: A.M.

